



Patchwork

la nobile arte del riciclo

La tecnica si è sviluppata nei secoli scorsi presso i pionieri americani, per la riparazione di capi esistenti, soprattutto coperte, o per la realizzazione di nuovi capi, attraverso il riciclo delle parti in condizioni migliori di capi ormai consunti.

Il patchwork si è diffuso in Italia a partire dalla metà degli anni novanta, ma, mentre donne d'oltreoceano realizzavano le coperte insieme, cogliendo l'occasione per scambiare quattro chiacchiere tra di loro, oggi si è soliti eseguire i lavori singolarmente, a livello spesso casalingo.

Il nostro corso vuole cogliere tutti i **vantaggi** delle diverse modalità di praticare questa tecnica: l'oggetto realizzato sarà preferibilmente individuale, salva diversa preferenza dei partecipanti o di gruppi di essi, ma i lavori saranno eseguiti in compagnia, come facevano le donne americane, approfittando del piacere e del divertimento dello “**stare insieme**”, **riciclando** scarti di tessuti per crearne di nuovi, in una proficua **azione contro lo spreco**.



Obiettivo: Imparare le tecniche di base per realizzare oggetti belli, utili e creativi con il riciclo di materiale di recupero. Una volta imparate le tecniche di base, ciascuno potrà realizzare gli oggetti più diversi: cuscini, presine, tovaglette, borse, pupazzi, o quant'altro ci suggerirà la nostra fantasia.

Durata: 4 incontro di due ore ciascuno.

A cura di:

Francesca Vacquin: persona creativa, abile e aperta, dopo una pluriennale esperienza in vari settori dell'artigianato, su sollecitazione dell'Università del Ben-Essere, ha accettato di buon grado di condividere le proprie abilità nell'ambito del patchwork, insegnando tecniche e svelando segreti.